

* NOVA *

N. 170 - 28 GENNAIO 2011

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

25 ANNI FA LA TRAGEDIA DEL CHALLENGER

Venticinque anni fa, il 28 gennaio 1986, a 73 secondi dal lancio, esplodeva in volo lo Shuttle Challenger con sette astronauti a bordo. Ritornano attuali i due contributi, di Paolo Pognant e di Orietta Renaudo, pubblicati dieci anni fa sulla nostra Circolare interna n. 98 del settembre 2001 (pp. 4-9).

E ogni anno, il 28 gennaio, la NASA ricorda i suoi 17 astronauti che hanno perso la vita in missioni spaziali. (Vedi le pagine dedicate al loro ricordo, con alcuni filmati, su <http://www.nasa.gov/externalflash/dor11/> e il sito che li ricorda insieme ai cosmonauti russi deceduti: <http://www.astronautmemorial.net/index.htm>).



Challenger STS-51L, 1986: dietro, da sinistra: El Onizuka, Christa McAuliffe, Greg Jarvis e Judy Resnik; davanti, da sinistra: Mike Smith, Dick Scobee e Ron McNair.



Columbia STS-107, 2003: dietro, da sinistra: David Brown, Laurel Clark, Michael Anderson e Ilan Ramon; davanti, da sinistra: Rick Husband, Kalpana Chawla e William McCool.



Apollo 1, 1967 (da sinistra): Ed White, Gus Grissom, and Roger Chaffee.

"Ricordati che, benché tu sia mortale e abbia una vita limitata, tuttavia ti sei elevato, con la contemplazione della natura, fino all'infinità del tempo e dello spazio e hai visto tutto il passato e tutto il futuro".

METRODORO di LAMPSACO (331-278 a.C.), filosofo greco, discepolo di Epicuro
[citato da Pierre Hadot, "Esercizi spirituali e filosofia antica", Einaudi, Torino 2005]